

museo  
dell'energia  
idroelettrica  
cedegolo  
valcamonica  
musil



Comune di Cedegolo

## il musil – museo dell'energia idroelettrica e il Comune di Cedegolo

in collaborazione con

**Enel**  
**Liceo Golgi Breno**

**presentano**

inaugurazione della poesia dedicata al museo da Giovanni Finzi Contini  
e  
intitolazione della Sala Laboratori a Franco Pelosato

**giovedì 3 maggio 2012 ore 11.00**  
**al museo dell'energia idroelettrica, via Roma, Cedegolo**

programma:

*ore 11.00*

presentazione dell'iniziativa  
breve ricordo del poeta e ingegnere Giovanni Finzi Contini  
inaugurazione della poesia dedicata al museo: 'gocce di piogge sulla Valle'  
breve ricordo del tecnico Franco Pelosato  
inaugurazione della targa di intitolazione della sala Laboratori  
*ore 11.30*  
proseguimento della visita al museo da parte degli studenti

*saranno presenti:*

Fiammetta Finzi Contini  
Famiglia Pelosato  
Pierluigi Mottinelli *Consigliere provinciale e consigliere musil*  
Andrea Pedrali *Sindaco di Cedegolo*  
Pier Paolo Poggio *Direttore musil*

Cinzia Arzu *Responsabile attività didattiche del museo*

Giorgio Azzoni *Responsabile attività culturali del museo e coordinatore del progetto*

Dario G. Baccanelli *Responsabile della Plant Unit Enel di Cedegolo*

Gianfranco Bondioni *critico letterario*

Mimmo Franzinelli *storico*

Le classi 5B Liceo Scientifico e 3Liceo Classico del Liceo Golgi Breno, accompagnate dal prof. Paolo Fiorini  
Lo Staff del musil



Il programma commemorativo si inserisce all'interno del progetto **Tecnica e Natura**, giunto alla quinta edizione, organizzato da musil e Liceo Golgi di Breno, con la collaborazione di Comune di Cedegolo, Università di Bergamo, Politecnico di Milano, Museo della Tecnica Elettrica di Pavia, GSES di Roma, Parco dell'Adamello e di Enel produzione.

Quest'anno viene affrontato il tema: **tecnica, scienza e letteratura**, che si snoda all'interno del **rapporto tra cultura umanistica e cultura scientifica** mediante incontri, conferenze, attività didattiche e laboratori, e sullo stesso tema proseguirà il prossimo anno. Obiettivo del progetto è superare la visione dualistica delle *'due culture'*, attraverso un percorso che affronta in modo interdisciplinare questioni scientifiche e tecniche, biografie, testi poetici e artistici, relazioni tra linguaggi della letteratura e dell'architettura con le realtà dell'industria.

L'unità e complementarietà dei saperi è un'acquisizione decisiva, infatti cultura umanistica e ricerca scientifica non vanno intesi come separati, hanno infatti le medesime fonti storiche, obbediscono alle stesse regole della dialogica argomentativi e della discussione critica, hanno lo stesso ideale etico della conoscenza della verità.

Le figure di **Giovanni Finzi Contini** e **Franco Pelosato** rappresentano, in modo diverso ma significativamente, un esempio di sintesi tra pensiero scientifico e artistico-letterario, e tra dimensione tecnica e relazioni ambientali con il territorio montano; se correttamente interpretate permettono di affrontare, da un'angolatura particolare, la relazione che intercorre tra esattezza tecnica e varietà del mondo.

Ad essi, che hanno dato un contributo di entusiasmo e partecipazione personale alla nascita del museo, viene dedicato un momento di ricordo all'interno di un'attività rivolta alle giovani generazioni a cui viene consegnato il patrimonio di conoscenze di cui possiamo disporre.



Giovanni Finzi Contini



Franco Pelosato



Nella biografia di **Giovanni Finzi Contini** (1932-2011) si vengono a intrecciare tre elementi fondamentali: l'attività di scrittore e di poeta, la formazione e la professione tecnico-scientifica, l'origine ebraica.

Giovanni ha sempre avuto bisogno nei suoi romanzi e nelle sue poesie di rievocare la storia della famiglia che esce dal ghetto, diventa prospera e viene rovinata dalle leggi e dalle persecuzioni razziali. E di intrecciarla con la propria storia di bambino che non può frequentare la scuola con i suoi coetanei e che è costretto a fuggire dal Nord occupato da nazisti e fascisti all'Abruzzo ormai prossimo alla liberazione. Rievocare è un tentativo di capire l'assurdo, di vedere se si riesce a trovare una logica a decenni di distanza, di superare terrori profondamente radicati.

E nelle sue opere si riversa anche la competenza professionale dell'ingegnere e del professore di geofisica con visioni cosmiche sull'evoluzione o sul futuro della terra ma anche con il nitore di una scrittura che si nutre sia di studi classici sia delle parole della scienza.

Giovanni ha fatto dono al musil - museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo (del cui Comitato d'onore faceva parte) di una poesia in cui la vicenda perenne del ciclo dell'acqua, una sua "storia naturale", si unisce a una "storia umana" dell'acqua stessa. Una storia che si periodizza in un passato più antico di usi che l'uomo ha fatto dell'acqua per millenni: quindi la storia delle canalizzazioni, dei mulini e delle segherie e dei magli; e in passato più recente che è la storia delle dighe e delle centrali, l'epopea moderna dell'energia elettrica. È una storia che ha naturalmente anche un presente: è il museo dell'energia visto come fonte di conoscenza e di sapere e quindi come base e proposta per il futuro.

Con ironia e autoironia l'autore tocca argomenti di grande serietà e importanza e dà ad essi la veste importante che l'arte, l'arte della parola qui, sa dare. La poesia di Giovanni Finzi Contini è anch'essa un "pezzo" di questo museo a fianco di quanto qui è esposto: è un modo per avvicinare la "storia" dell'acqua, per leggerla come storia degli uomini.

**Franco Pelosato** (1941-2009) è stato un eccellente tecnico, conoscitore e studioso di impianti e di problematiche legate alla industrializzazione idroelettrica ed anche, non secondariamente, grande amante della montagna e di una società civile.

Egli ha svolto quasi tutta la sua carriera lavorativa in Enel ricoprendo anche incarichi di valenza territoriale: dalla fine degli anni sessanta, nella Centrale termoelettrica di Piacenza, sino al rientro in Valle, nel 1976, quale Responsabile dell'esercizio impianti del nucleo di area idroelettrica di Cedegolo-Valcamonica.

Ha generosamente messo a disposizione le sue conoscenze e competenze per la nascita del Museo dell'Energia Idroelettrica, fornendo informazioni, materiali e consigli, mettendo in relazione conoscenze tecniche e accadimenti con il tempo storico che li ha prodotti, e la grande trasformazione territoriale conseguente all'industrializzazione idroelettrica dell'Adamello con il territorio e la montagna che l'ha accolta e subita.

Per il servizio glaciologico di Milano ha svolto, con spirito di servizio e sensibilità ambientale, per 23 anni, la misurazione delle mutazioni e dei ritiri del grande ghiacciaio dell'Adamello. Con pazienza e dedizione ha raccolto e ordinato molti materiali dell'archivio del museo, intrecciando questioni tecniche, episodi sociali e casi umani, ricavandone suggerimenti per le attività del museo.

In virtù della grande competenza, passione e volontà di trasmettere valori alle giovani generazioni che lo ha contraddistinto, è giusto dedicare a lui la sala per le attività didattiche operative.

museo  
dell'energia  
idroelettrica  
cedegolo  
valcamonica  
musil



Comune di Cedegolo



**museo dell'energia idroelettrica**  
48, via Roma – 25051 Cedegolo  
Brescia Italia

**fondazionemusil**  
9, via Cairoli – 25122 Brescia Italia  
T. 030 3750663 – F. 030 2404554  
[fondazione@musil.bs.it](mailto:fondazione@musil.bs.it) – [www.musil.bs.it](http://www.musil.bs.it)

museo  
dell'energia  
idroelettrica  
cedegolo



musil

## TECNICA e NATURA

corso e laboratori di approfondimento interdisciplinare 2011/2012

coordinatore: Giorgio Azzoni

**sperimentazione e didattica con il museo: tecnica, scienza e letteratura**

### modulo A

contesto tecnico e territoriale

17 ottobre Liceo Golgi PRESENTAZIONE DEL CORSO  
TECNICA E NATURA: industrializzazione e elettricità

prof. Giorgio Azzoni (Liceo Golgi/ resp attività culturali musil))

19 ottobre Liceo Golgi ore 11.00-13.00  
LA TECNOLOGIA ELETTRICA: MILANO NEL PRIMO 900  
Nel pomeriggio visita al musil e incontro aperto

prof. Adriano Morando (Politecnico di Milano)  
prof. A.Morando, dott. P.P.Poggio (Direttore del musil)

laboratori e sperimentazione didattica

24-29 ottobre al musil di Cedegolo  
LABORATORI DIDATTICI con classi quinte del Liceo Golgi  
in collaborazione con l'Università di Bergamo

prof. Paolo Fiorini (Liceo Golgi/musil)  
Battista Tiberti (consulente tecnico musil)  
Daniela Poetini (guida musil)

tecnica e ambiente

20 aprile LA QUESTIONE DELLA TECNICA

prof. Angelo Baffelli (Liceo Golgi)

3 maggio VISITA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA DI EDOLO E AL MUSEO DI CEDEGOLO  
con classi quinte del Liceo Golgi

prof. Paolo Fiorini (Liceo Golgi)

### modulo B

scienza e letteratura, linguaggi della modernità

28 marzo SCIENZA E LETTERATURA NEL NOVECENTO

prof. Gianfranco Bondioni (studioso e critico letterario)

11 aprile ADRIANO OLIVETTI E IL CASO 'OFFICINA'

prof. Gianfranco Bondioni

13 marzo CRISI DEI FONDAMENTI E LINGUAGGIO, Musil, Loos, Wittgenstein

prof. Giorgio Azzoni

8-9 maggio ARCHITETTURA PER L'INDUSTRIA ELETTRICA,  
P. Behrens e l'AEG, E. Dabbeni e la SEB, Gio Ponti e la Edison

prof. Giorgio Azzoni

3 MAGGIO PRESENTAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO, MEMORIA DI GIOVANNI FINZI CONTINI E FRANCO PELOSATO  
con pubblicazione della poesia dedicata al museo di Cedegolo e dedizione della sala Laboratori

La seconda parte del corso e dei laboratori si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico 2012-13

*in collaborazione con:*

Comune di Cedegolo

Politecnico di Milano

Museo della Tecnica Elettrica di Pavia

Enel Produzione